



*Comitato Settimana Santa Palese*

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*



Bari 04 marzo 2019

Spett.le AMGAS BARI  
C.A. del Presidente

**Oggetto: Richiesta contributo economico.**

Gentilissimo Presidente,

In Puglia le celebrazioni della Quaresima e del Triduo Pasquale, oltre a porsi come centro dell'Anno liturgico, contribuiscono a creare in quasi tutte le realtà civili atmosfere mistiche e spirituali. Sono i momenti in cui tradizione e fede si sposano per aiutare a ripercorrere passo dopo passo i momenti cruciali della "Passione e morte di Gesù".

La Città Metropolitana di Bari vive nel cuore del capoluogo i suoi riti senza però offuscare le tradizioni delle Municipalità periferiche che annoverano processioni e riti tra i più belli dell'intera regione.

In particolare parliamo della realtà di "PALESE", famosa non solo per l'Aeroporto, ma per tante tradizioni, religiose e non, che ogni anno popolano questo paese anche legate ai "riti della Settimana Santa".

La popolazione palesina,, subito dopo le festività legate al Natale, che tradizionalmente si concludono con la Presentazione di Gesù al Tempio (Candelora), avverte l'approssimarsi del clima "quaresimale" dando inizio alla preparazione liturgica e dei riti che non sono contemplati nel messale romano ma, da autentiche paraliturgie, ne arricchiscono le celebrazioni.

I riti iniziano con la processione della Madonna Addolorata nel venerdì precedente la domenica delle Palme, noto come il Venerdì dei dolori di Maria. Caratterizza molti centri dell'area Mediterranea su ispirazione dei riti spagnoli ed è considerata una delle processioni più sentite dai fedeli di Palese essendo, tra l'altro, uno dei riti più antichi del territorio. Con l'intento di vivere il rito non solo come tradizionale ma come suggeritore di una catarsi penitenziale, da alcuni anni l'immagine portata in processione è preceduta da sette crociferi ( persone incappucciate, per vivere il gesto pubblico quasi in intimità, vestite tutte di nero che portano una croce sulle spalle incedendo scalzi ) Il numero dei crociferi richiama i sette dolori di Maria. Questa immagine risalente al 1858 fu donata dalla Nobildonna Maria Cesaria Maiorano di Modugno alla Comunità di Palese, "figlia" della cittadina dell'entroterra.

La domenica delle Palme la messa del fanciullo viene celebrata secondo il rito della Processione, la formula più solenne tra quelle previste dalla liturgia. La memoria dell'ingresso di Gesù a

Gerusalemme e la benedizione dei rami d'ulivo ha luogo in un punto distante dalla chiesa. A seguire si snoda la processione verso la chiesa matrice di "San Michele Arcangelo" per la celebrazione della Messa con l'ascolto della lettura dialogata del Passio.

Si fa così l'ingresso nella settimana santa. Il mercoledì santo in tarda serata si svolge il passaggio di Gesù Crocifisso per alcune strade del paese. Viene portato con semplicità a braccia il "Crocifisso" della chiesa matrice da alcuni fedeli preceduto da un rullante ed una grancassa che ne annunciano il passaggio. Nel silenzio della notte vengono letti alcuni passi della Sacra Scrittura e riflessioni sulla Passione di Cristo e l'efficacia redentiva della Croce.

Il giovedì santo la Comunità al mattino, quando si è ancora in Quaresima, partecipa alla messa Crismale in Cattedrale durante la quale vengono rinnovate le promesse sacerdotali nel giorno in cui si fa memoria dell'istituzione dell'Ordina sacro e vengono benedetti gli Oli Santi,

Il Triduo Pasquale si apre invece al tramonto con la messa in "Coena Domini", celebrata nella chiesa matrice. In tutte le chiese del paese in cui si celebra questo solenne inizio del Triduo viene allestito l'altare della reposizione, tradizionalmente definito "sepolcro" a seguito dell'uso di adornarlo con ciotole di "grano" definite i sepolcri di Fauno, preparate per l'occasione con legumi ricoperti di ovatta e bagnati al buio per alcune settimane assumendo poi nei germogli l'aspetto di grano. Erroneamente la denominazione sepolcro è stata accostata ad una rappresentazione della Sepoltura di Cristo, laddove tale altare, a differenza del resto della chiesa spoglia per la celebrazione della Passione, è rivestito di luce e fiori per custodire l'Eucarestia per la celebrazione della Liturgia della Passione nel pomeriggio del Venerdì Santo e per consentire ai fedeli di ritrovarsi in adorazione.

Nel punto più alto del paese (piazza Capitaneo) quasi a richiamare il Golgota (Monte Cavario), si accende una grande croce (alta oltre 3 metri) con ceri rossi. Tale accensione avviene all'inizio della Quaresima. A portare i ceri sono i capi soci dei Misteri della processione del Venerdì Santo. Nella notte del Giovedì Santo si aprono le porte della piccola chiesa di "San Giuseppe" a fianco della grande Croce, per contemplare uno dei Misteri che il venerdì sfila in processione. Di anno in anno cambia il Mistero.

Grande è l'attesa per uno degli eventi più importanti dell'anno, la processione dei misteri. Il "Venerdì Santo", il paese cambia colore, inizia il via vai di persone che badano a sistemare e addobbare ogni gruppo statuario (si tratta di vere e proprie opere d'arte che rappresentano i momenti della passione di Cristo con più personaggi). Entriamo nel dettaglio dei gruppi statuari, a prender parte alla processione, che inizia alle 18.30 circa, sono ben 20 gruppi, raffiguranti i momenti cruciali della "Passione di Cristo" sono: "L'ultima Cena", "Gesù nell'Orto degli Ulivi", "il Bacio di Giuda", "San Pietro", "Gesù flagellato alla Colonna", "Ecce Homo", "Gesù Carico della Croce", "San Giovanni", "La Caduta", "Il Cireneo", "La Veronica", "L'Inchiodazione", "il Calvario", "la I^ Deposizione", "La II^ Deposizione", "La Pietà", "La Tomba", "il Cristo Morto", "L'Addolorata". La processione conclude con il "Reliquiario del legno della Santa Croce" (Legno Santo).

Prima dell'inizio della processione, i Misteri si radunano sul piazzale della chiesa di San Michele Arcangelo a corona all'uscita della Madonna ed il Legno Santo, dando priorità ad uno dei momenti più commoventi; l'incontro dell'immagine della "Madonna" con il "Cristo Morto" che, quasi in un mistico abbraccio accompagnato dalle note struggenti delle marce funebri, dà il via alla processione. Il corteo si snoda per le principali vie del paese ed alle 23,30 circa sosta intorno a

piazza Capitaneo (cuore del centro storico di Palese) per un altro momento importante, la benedizione del parroco con il reliquiario del legno della Santa Croce.

Per Palese, come per altri centri pugliesi la Madonna Addolorata e il Legno Santo sono di proprietà della chiesa. Nel nostro caso la proprietà è della chiesa matrice di San Michele Arcangelo: Tutti i misteri, appartengono a famiglie che li custodiscono un anno intero all'interno delle case o di appositi luoghi ove stazionano con cura e devozione fino alla processione dell'anno seguente

Per poter garantire che tutto questo sia possibile, chiedo un contributo alla azienda cui presiede "AMGAS BARI", nel contribuire per quanto sia possibile, tenendo presente l'elenco spese che le riporto di seguito:

- |     |                                       |       |
|-----|---------------------------------------|-------|
| 1)  | BANDA DI PALESE CONCERTO              | ***** |
| 2)  | BANDA DI PALESE PROCESSIONE           | ***** |
| 3)  | BANDA DI FERRANDINA                   | ***** |
| 4)  | BASSA BANDA DI BITONTO                | ***** |
| 5)  | BANDA PER GESU' RISORTO               | ***** |
| 6)  | GIORNALI + MANIFESTI                  | ***** |
| 7)  | AMBULANZA                             | ***** |
| 8)  | ASSOCIAZIONE DEI CARABINIERI          | ***** |
| 9)  | SERVIZIO NOTTURNO IN CHIESA           | ***** |
| 10) | MESSA PER DEFUNTI + CONTRUBUTO MOSTRA | ***** |
| 11) | SPESE PER ALLESTIMENTO MOSTRA         | ***** |
| 12) | INTERVENTO PROFESSOR OTRANTO          | ***** |

CON UN TOTALE COMPLESSIVO DI \*\*\*\*\*

Resto in attesa di vostro benevolo riscontro, nel salutarla le auguro una santa Pasqua in famiglia e tutto lo staff dell' AMGAS.

Il presidente

Rocco Scarasciullo

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*